



# Relazione attività sociale anno 2014

## Presentazione dell'associazione

L'associazione di volontariato Carcere Aperto è stata costituita nel 1994 e agisce all'interno del carcere di Monza e nel territorio circostante.

Nello statuto sono definite le finalità dell'associazione:

- agire in proprio e in collaborazione con le forze sociali, private e pubbliche, a favore dei carcerati, dei dimessi dal carcere e delle loro famiglie.
- collaborare con gli operatori penitenziari per raggiungere un reale rispetto della dignità della persona del carcerato e un suo effettivo reinserimento sociale, secondo l'Art. 1 della Legge di riforma penitenziaria n. 354 del 26/07/75.
- sensibilizzare l'opinione pubblica alla realtà del carcere e ai problemi che esso pone ai detenuti e alle loro famiglie.
- promuovere iniziative di lavoro (come cooperative) in carcere e fuori, per venire incontro alle necessità di detenuti, ex-detenuti e di coloro che possono beneficiare delle misure alternative alla carcerazione previste dalla Legge.
- organizzare e sostenere l'apertura di case di accoglienza per ex-detenuti allo scopo di favorire il loro reinserimento nella società.

Attualmente l'associazione consta di circa 70 soci, di cui 50 sono volontari attivi. L'associazione non utilizza personale dipendente.

## Il carcere di Monza

Il carcere di Monza è, più propriamente, una casa circondariale. Ciò significa che, almeno in teoria, dovrebbe ospitare detenuti in attesa di giudizio definitivo. A fronte di una capienza massima dichiarata di 403 detenuti<sup>1</sup>, la casa circondariale di Monza ospita circa 600 detenuti<sup>2</sup> (anche se negli anni scorsi è arrivata a ospitare oltre 800 detenuti). La casa circondariale di Monza è divisa in sezioni: la maggior parte di esse sezioni consiste di 25 celle che solitamente ospitano 2 o 3 detenuti.

Facendo seguito alla sentenza della corte europea dei diritti dell'uomo dell'8 gennaio 2013 (cosiddetta sentenza "Torreggiani"), l'amministrazione penitenziaria italiana ha dovuto attuare misure per la riduzione del sovraffollamento delle carceri e per l'aumento dei metri quadri a disposizione di ciascun detenuto. Per il carcere di Monza ciò ha comportato una progressiva riduzione dei detenuti rispetto alle punte toccate negli anni scorsi. Sempre con tali finalità, una novità significativa del 2014 è stata la graduale trasformazione di 4 sezioni in sezioni cosiddette aperte: ciò significa che dalle 8 di mattina alle 20 di sera i detenuti non sono più confinati in cella

1 Fonte: [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it)

2 Al 31 dicembre 2014: fonte [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it)

(come avviene tuttora per le altre sezioni, fatte salve le ore d'aria e di socialità) ma possono girare liberamente per il corridoio e accedere senza limiti di orario alle salette comuni presenti in ciascuna sezione.

Un'altra novità (risalente a fine 2013 ma che ha dispiegato i suoi effetti nel 2014) è stata la trasformazione delle due sezioni cosiddette di alta sicurezza in sezioni comuni.

## **Gli ambiti di impegno dei volontari**

### **I volontari di sezione**

All'interno di ciascuna sezione operano uno o più volontari (in media due) che settimanalmente (più spesso in alcune sezioni particolari) incontrano i detenuti e dialogano con loro. Gli obiettivi sono molteplici: in prima battuta rispondere ad alcune esigenze immediate materiali e non solo (fornire ai detenuti non abbienti generi di prima necessità, tenere i contatti con familiari e avvocati, etc.); nel medio periodo instaurare una relazione basata sull'ascolto, sul dialogo e sul confronto.

I volontari inoltre raccolgono le richieste di capi di abbigliamento e di sostegno economico mensile per i detenuti non abbienti (vedi più avanti) e inoltrano tali richieste ai volontari che si occupano specificamente di tali servizi per tutto il carcere. In alcune sezioni particolari (nuovi giunti, psichiatria, protetti) sono gli stessi volontari di sezione a occuparsi della distribuzione dei vestiti.

Nel corso del 2014 sono stati impegnati in tale servizio 29 volontari che hanno dedicato complessivamente 3627 ore nel colloquio con i detenuti e 1326 ore per altri servizi (preparazione del materiale, colloqui telefonici con parenti e avvocati, partecipazione a equipe di reparto, etc.).

La trasformazione di alcune sezioni in sezioni aperte ha comportato, per i volontari coinvolti, una diversa modalità di approccio con i detenuti: se prima, infatti, si incontravano i detenuti e si parlava con essi attraverso le sbarre delle singole celle, ora si può parlare con essi in corridoio senza barriere, potendo così instaurare una relazione più libera. D'altro canto, il fatto di non trovare più i detenuti "ordinatamente" nelle proprie celle richiede una maggior attenzione nell'incontrare tutti (pur nel rispetto di chi non desidera un incontro).

### **Servizio guardaroba**

I volontari che operano in questo servizio distribuiscono capi di abbigliamento ai detenuti privi di mezzi economici o di sostegno familiare. Dopo aver raccolto e catalogato le richieste provenienti dai volontari di sezione compilano una scheda per ciascuno dei detenuti richiedenti, su cui riportare poi volta per volta la data e gli articoli effettivamente distribuiti, in modo da garantire una gestione il più possibile equa delle risorse disponibili.

I volontari di questo servizio si occupano altresì del reperimento (tramite acquisti o donazioni) degli articoli di abbigliamento e di tutti gli altri beni che vengono distribuiti ai detenuti direttamente dai volontari di sezione (materiale di cancelleria e hobbistica, effetti per l'igiene personale, valori bollati, etc.).

Nel corso del 2014 sono stati impegnati in tale servizio 17 volontari che hanno dedicato complessivamente 1178 ore alla distribuzione degli articoli di abbigliamento e 1155 ore per l'approvvigionamento e la gestione dei magazzini esterno e interno al carcere. Nel corso dell'anno sono stati distribuiti circa 4600 pacchi di indumenti.

Anche per questo servizio, la trasformazione di alcune sezioni in sezioni aperte ha comportato un periodo di adattamento. Non privo di impatto è stata anche la trasformazione delle sezioni di Alta

Associazione Carcere Aperto  
Via Medici, 33 - 20090 Monza MI

Cod. fisc. 94549570151 - e-mail: [info@carcereaperto.it](mailto:info@carcereaperto.it) - [www.carcereaperto.it](http://www.carcereaperto.it)

Iscritta al n° MI 30 della Sezione Prov. di Milano del Registro Regionale delle Organizz. di Volontariato

Sicurezza in sezioni comuni: solitamente, infatti, in queste ultime sezioni sono più numerosi i detenuti in situazione di bisogno.

## **Servizio giuridico**

Un gruppo di volontari con specifica competenza in materia giuridica, svolge un servizio di informazione legale di base ai detenuti che ne fanno richiesta. Pur non sostituendosi agli avvocati patrocinatori, i volontari aiutano i detenuti a predisporre le istanze che possono essere presentate in prima persona.

Nel corso del 2014 sono stati impegnati in tale servizio 2 volontari che hanno dedicato complessivamente 530 ore nel colloquio con i detenuti e 150 ore per altri servizi (approfondimento dei casi, colloqui telefonici con parenti e avvocati). Complessivamente hanno usufruito di tale servizio circa 230 detenuti.

## **Catechesi e animazione della liturgia**

Una volta alla settimana i detenuti che lo desiderano si incontrano all'interno della propria sezione con alcuni volontari (solitamente uno dei volontari di sezione) per la lettura e l'approfondimento di testi biblici o di natura religiosa. Alcuni volontari inoltre partecipano e animano la messa domenicale e gli altri momenti della liturgia. È importante sottolineare come questi momenti siano aperti (non solo in via teorica) anche a detenuti non credenti o di confessioni religiose non cristiane.

Nel corso del 2014 sono stati impegnati in tali servizi 22 volontari che hanno dedicato complessivamente 1126 ore alla partecipazione alla catechesi e ai momenti di liturgia e 438 ore per la preparazione.

## **Biblioteca**

La biblioteca del carcere di Monza è inserita, da qualche anno, all'interno del circuito Brianza Biblioteche. Oltre agli usuali servizi di prestito e consultazione di libri, la biblioteca organizza momenti culturali e conferenze. Il personale della biblioteca è supportato da alcuni detenuti e da una volontaria.

Nel corso del 2014 la volontaria impegnata in questo servizio vi ha dedicato complessivamente 170 ore.

## **Interpretariato**

Una volontaria opera presso la sezione femminile del carcere per favorire l'interazione con le detenute (per lo più latino-americane) che non parlano italiano.

Nel corso del 2014 la volontaria impegnata in questo servizio vi ha dedicato complessivamente 138 ore.

## **Sostegno scolastico**

I detenuti del carcere di Monza possono frequentare una scuola interna: sono attivi i corsi per il conseguimento della licenza media inferiore e i primi due anni dell'Istituto Tecnico Commerciale. I detenuti hanno altresì la possibilità di sostenere esami come privatisti. Alcuni volontari aiutano i detenuti nello studio e nel reperimento di testi e programmi.

Nel corso del 2014 sono stati impegnati in tale servizio 5 volontari per complessive 93 ore.

## Animazione

Uno dei problemi ricorrenti all'interno del carcere è l'utilizzo fruttuoso del tempo. I detenuti impegnati in attività lavorative o scolastiche costituiscono infatti un'esigua minoranza del totale. È, quindi, molto importante proporre iniziative quali corsi o, più semplicemente, momenti di svago strutturati: non si tratta tanto di combattere la noia, ma di fornire occasioni di crescita e formazione professionale, di dialogo e di riflessione.

L'apertura delle celle in alcune sezioni ha facilitato l'organizzazione di tali iniziative: i volontari se ne sono fatti promotori in prima persona o tramite esperti esterni.

Nel corso del 2014 sono stati impegnati in tali iniziative 4 volontari per complessive 83 ore. È obiettivo dell'associazione incrementare l'impegno dei volontari in tal senso, utilizzando, dove possibile, le competenze e le passioni di ciascuno.

## Sostegno economico mensile per i detenuti non abbienti

Un numero significativo di detenuti del carcere di Monza non dispone di mezzi di sussistenza propria o di aiuto economico da parte delle famiglie: alcuni di essi non hanno nemmeno fondi sufficienti per telefonare o scrivere a parenti o amici. Già da alcuni anni queste persone ricevono 10 euro mensili dall'associazione. I destinatari di questo contributo vengono selezionati sulla base di criteri oggettivi (disponibilità inferiore a 10 euro sul conto corrente personale). Ogni mese i volontari di sezione, che hanno un rapporto personale e continuativo con le persone detenute, raccolgono i nominativi di chi richiede tale contributo e, solo per la prima richiesta, fanno compilare alla persona interessata un modulo in cui si autorizza l'associazione a operare sul proprio conto corrente interno al carcere. I volontari di sezione inoltrano poi i nominativi a un volontario che, grazie all'autorizzazione, verifica presso il carcere l'effettiva rispondenza dei nominativi ai criteri richiesti e, in caso positivo, versa 10 euro sul conto corrente delle persone presenti in lista.

Le ore dedicate a questo servizio dal volontario sono riportate più avanti, nella sezione altri servizi.

La tabella seguente riporta l'andamento mensile dei contributi mensili versati. La suddivisione tra stranieri e italiani è presuntiva ed è dedotta dai cognomi.

	Totali	Italiani	Stranieri	Maschi	Femmine
gennaio	71	12	59	66	5
febbraio	81	17	64	78	3
marzo	82	15	67	80	2
aprile	66	12	54	66	0
maggio	76	12	64	75	1
giugno	65	15	50	62	3
luglio	66	15	51	64	2
agosto	52	8	44	51	1
settembre	60	9	51	60	0
ottobre	47	7	40	47	0
novembre	49	12	37	47	2
dicembre	48	12	36	48	0

Complessivamente sono stati erogati 764 contributi (mediamente circa 64 al mese) per un totale di 7640€: questa voce costituisce una delle più importanti voci di spesa nel bilancio dell'associazione. Si evidenzia come il numero dei detenuti ammessi a questo beneficio sia andato calando dopo aver raggiunto la sua punta massima nei mesi di febbraio-marzo: ciò è corrisposto a una progressiva

riduzione delle persone ristrette nel carcere di Monza.

Hanno ricevuto il contributo almeno una volta 253 persone.

Un'analisi più approfondita è permessa dal confronto tra i contributi erogati e le presenze nel carcere di Monza. I dati relativi alle presenze sono tratti dal sito del ministero della giustizia e sono disponibili solo a partire da settembre.

Alcune osservazioni metodologiche ed esplicative:

- in ciascuna casella appaiono dall'alto verso il basso: il numero di beneficiari del sostegno, il numero di presenze, e la percentuale di quanti hanno ottenuto il sostegno;
- il sussidio viene erogato intorno al giorno 20-25 di ciascun mese, mentre i dati sulle presenze si riferiscono all'ultimo giorno del medesimo mese;
- come già detto, la suddivisione tra beneficiari italiani e stranieri è solo presunta; la suddivisione tra presenti italiani e presenti stranieri è invece presente nei dati ministeriali;
- dal momento che le presenze femminili sono, in termini assoluti, basse si è ritenuto non sensato calcolare le percentuali in questo caso.

	Totali	Italiani	Stranieri	Maschi	Femmine
	60	9	51	60	0
settembre	594	309	285	554	40
	10%	3%	18%	11%	-
	47	7	40	47	0
ottobre	621	330	291	577	44
	8%	2%	14%	8%	-
	49	12	37	47	2
novembre	609	320	289	566	43
	8%	4%	13%	8%	-
	48	12	36	48	0
dicembre	562	295	267	528	34
	9%	4%	13%	9%	-

Tenuto conto delle osservazioni metodologiche di cui sopra e della brevità del periodo preso in esame, si può comunque rilevare come la percentuale di soggetti ammessi al beneficio si aggiri intorno all'8-10%. In termini percentuali sono molti di più gli stranieri che accedono al beneficio. Per quanto riguarda le donne, si nota che sono molto poche (se non nessuna) quelle che accedono al beneficio.

## Accompagnamenti

Capita talvolta che un detenuto ottenga dal magistrato di sorveglianza un permesso per visitare familiari, per avere colloqui con servizi sociali o simili, oppure debba essere trasferito presso una comunità di accoglienza. In tali casi è richiesto o comunque consigliato che il detenuto sia accompagnato, anche tenuto conto del fatto che il carcere di Monza è mal servito dai mezzi pubblici. Alcuni volontari danno la disponibilità a effettuare tali accompagnamenti che spesso vengono richiesti con un scarso quando non inesistente preavviso.

Nel corso del 2014 sono stati impegnati in tale servizio 4 volontari per complessive 83 ore.

## Housing sociale

A Villasanta, non distante da Monza, è attiva una struttura protetta che permette a un numero ridotto di detenute prive di appoggio familiare di fruire di misure alternative al carcere. Alcune volontarie visitano regolarmente queste detenute.

Nel corso del 2014 sono state impegnate in tale servizio 3 volontarie per complessive 365 ore.

## Sensibilizzazione

Alcuni volontari organizzano manifestazioni, incontri ed altre attività presso scuole superiori, comuni, parrocchie, con lo scopo di far conoscere e sensibilizzare le persone rispetto alla realtà carceraria ed alle problematiche relative alla detenzione.

Nel corso del 2014 sono stati impegnati in tale servizio 3 volontari che hanno dedicato complessivamente 11 ore. Accanto alle iniziative organizzate di sensibilizzazione in senso stretto, vanno però considerate le iniziative quali mercatini e teatro (altrove descritte e conteggiate) che costituiscono occasioni di sensibilizzazione pur non avendola come finalità primaria, nonché tutte le situazioni in cui, sia pure in maniera estemporanea, i volontari si trovano a spiegare la propria attività.

## Attività di commercio marginali

Le attività di commercio marginali sono una delle possibili le fonti di finanziamento per un'associazione di volontariato: con il termine marginali si intende che tale attività non deve essere l'attività principale dell'associazione ma debba rivestire caratteri di occasionalità. Durante il 2014 i volontari dell'associazione Carcere Aperto hanno partecipato a tre mercatini (due a Cinisello Balsamo e uno ad Agrate Brianza) all'interno di iniziative e feste in piazza: oltre che per il finanziamento tali iniziative sono anche un'occasione per incontrare e sensibilizzare persone sul tema carcerario.

Novità del 2014 è stata la cosiddetta "Operazione parmigiano": abbiamo acquistato dal Caseificio Sociale 'Santa Lucia' di Sestola presso cui lavora un ex-ospite del carcere di Monza, del parmigiano reggiano invecchiato 20 mesi e l'abbiamo rivenduto ai soci e a conoscenti. In tutto sono stati venduti 328 kilogrammi di parmigiano per una spesa di 5396€, un ricavo di 3411,20€ e un utile di 1884,80€. Se possibile l'utile sarà destinato alla ristrutturazione e sistemazione della cappella del carcere di Monza, da alcuni anni inagibile.

Le ore dedicate a queste attività dai volontari sono riportate più avanti, nella sezione altri servizi.

## Teatro

Già da alcuni anni, il regista Gianfelice Facchetti coinvolge un gruppo di detenuti delle sezioni maschili in un laboratorio teatrale che culmina in una rappresentazione in un teatro esterno al carcere. Nel 2014 l'amministrazione carceraria non disponeva dei fondi necessari per avviare tale laboratorio. L'associazione Carcere Aperto, ha ritenuto allora di intervenire sostenendo economicamente e organizzativamente questa iniziativa, inserendola nel contesto delle celebrazioni per il ventennale di fondazione dell'associazione. Il laboratorio, svoltosi nei mesi di ottobre e novembre 2014 è culminato con uno spettacolo tenutosi il 3 dicembre 2014 presso il teatro binario 7, messo a disposizione gratuitamente dal comune di Monza. Allo spettacolo hanno assistito quasi 300 persone. L'incasso della serata (1200€ netti, dedotte le quote SIAE) è stato interamente devoluto al comitato 16 novembre per la lotta contro la SLA.

L'associazione ha finanziato questo laboratorio con 5980,39€. I volontari si sono impegnati inoltre

nell'organizzazione dello spettacolo (rapporti con il comune di Monza e con la SIAE, preparazione locandine e pubblicizzazione dell'evento, gestione biglietteria, etc.): le ore dedicate a queste attività dai volontari sono riportate più avanti, nella sezione altri servizi.

## **Progetto bussola**

Un discorso a sé stante merita il cosiddetto progetto Bussola. Nonostante abbia nel proprio statuto la promozione di iniziative volte a favorire il reinserimento sociale di ex-detenuti, negli ultimi anni l'impegno dell'associazione è stato saltuario. Per iniziare a colmare tale lacuna è stato avviato il progetto Bussola, rivolto a persone in uscita dal carcere di Monza per fine pena che non hanno una prospettiva lavorativa certa o che non possono comunque far conto su una rete familiare e sociale solida. I destinatari saranno aiutati a fare chiarezza sulle proprie capacità e competenze, in modo da potersi orientare con più efficacia nella ricerca di un lavoro. Il percorso verrà poi personalizzato indirizzando a percorsi formativi significativi e sostenendoli con tirocini, borse lavoro o lavori temporanei che permettano di superare o comunque affrontare dignitosamente l'emergenza del momento dell'uscita dal carcere.

Il progetto, che verrà attuato nel corso del 2015, è stato predisposto in collaborazione con ACLI zona di Monza, Caritas Decanale di Monza, Associazione Brianza Solidale. Il progetto ha ottenuto 3500€ di finanziamento da parte di ACLI e di 13200€ da parte di Fondazione Monza e Brianza.

Le ore dedicate dai volontari nella preparazione di questo progetto sono riportate più avanti, nella sezione altri servizi.

## **Organizzazione e altri servizi**

Ogni associazione di volontariato ha bisogno di essere gestita e organizzata: l'associazione Carcere Aperto non fa eccezione. Rientrano in questo ambito i compiti organizzativi interni, quali la selezione dei nuovi volontari, i rapporti con l'istituzione carceraria, la stesura dei progetti, la partecipazione ai consigli direttivi, la stesura dei verbali, l'aggiornamento dell'elenco soci, l'amministrazione finanziaria, etc.

Abbiamo conteggiato anche tra gli altri servizi la gestione delle attività marginali, del contributo economico per i detenuti non abbienti e le attività connesse al laboratorio teatrale: complessivamente nel 2014 sono stati impegnati in tali servizi 11 volontari per complessive 721 ore.

## Dati riassuntivi

La tabella sottostante riporta le ore impegnate e i volontari coinvolti nei vari servizi. Complessivamente sono stati impegnati 50 volontari per complessive 11146 ore. Si noti che il numero complessivo dei volontari non è la somma dei volontari impegnati in ciascun servizio, perché molti volontari sono impegnati in più di un ambito.

	Volontari di sezione		Servizio guardaroba		Servizio giuridico		Catechesi e animazione liturgia										
	Ascolto e colloqui	Altri servizi	Approvvigionamento	Distribuzione	Colloqui e consulenze	Altri servizi	Partecipazione	Preparazione	Sensibilizzazione	Housing sociale	Animazione	Accompagnamenti	Istruzione	Biblioteca	Interpretariato	Organizzazione e altri servizi	Totale
Ore	3627	1326	1155	1178	530	150	1126	438	11	365	35	83	93	170	138	721	11146
Volontari impiegati	29		11		2		22	8	3	3	2	4	5	1	1	11	50

Monza, 2 marzo 2015  
Il presidente Guido M. Andreoni